



Visioni Sarde 2023

29 - 30 SETTEMBRE
ore 20.30
SA MANIFATTURA
viale Regina Margherita 33
CAGLIARI

PROGRAMMA DI SALA

INCAPUCCIATI FOSCHI

Italia - Svezia/2022

di Nicola Camoglio (13')

con Enrica Pintore, Simeone Latini, Lia Careddu, Tiziano Polese, Costantino Cicalo' (Michele), Michele De Luca (App.Manca), Giacomo Serreli, Alberto Serreli, Francesco Falchetto, Martino Melis. "A Barren Path" (titolo originale: "Incappucciati Foschi") è un thriller con sfumature western, ambientato negli anni '70 nella regione italiana della Sardegna. Clotilde e Mondino sono una coppia che guida attraverso il centro montuoso dell'isola italiana della Sardegna, al culmine dell'era carica di paranoia della storia italiana nota come "Anni di Led". Stanno guidando verso Nuoro, dove devono consegnare un'auto del datore di lavoro di Mondino. Ma durante questo fatidico viaggio, lungo strade oscure e insidiose, incontrano un gruppo di banditi e rapitori, trovandosi faccia a faccia con la terrificante realtà del tempo.

NICOLA CAMOGLIO

È nato a Cagliari (Italia), nel 1991. È un regista, sceneggiatore e produttore, residente a Gothenburg (Svezia) dal 2010. Nel 2019 rilascia il suo primo lungometraggio, intitolato "The Eye of the Beholder", un progetto autofinanziato e da lui scritto, diretto, coprodotto e montato. Il suo ultimo cortometraggio, "Incappucciati, Foschi", realizzato con il contributo dalla Regione Autonoma della Sardegna, dallo Swedish Film

Institute e dalla Fondazione di Sardegna.

GIÙ CUN GIUALI

Italia/2022 di Michela Anedda (3')

Giù cun Giuali sono cugini diversissimi tra loro: uno è pulito e ordinato, l'altro è sporco e irriverente. I due, giocando, trovano un modo per andare oltre le apparenze.

MICHELA ANEDDA

È una regista, scrittrice e animatrice stop motion con sede a Cagliari. Dopo una laurea in Design al DADU (Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica Università degli Studi di Sassari), nel 2013 consegue il Master of Arts presso l'Edinburgh College of Art, presentando il cortometraggio Cogas come progetto finale. Cogas è stato selezionato in più di cinquanta festival di animazione, vincendo il premio per la migliore animazione italiana al SIFF 2014. Da allora lavora e vive sull'isola, collabora con case di produzione nazionali e internazionali. La sua ricerca personale e visiva consiste nell'incorporare le tradizioni sarde nelle sue opere, rielaborandole.

LA PUNIZIONE DEL PRETE

Italia/2022 di Chiara Tesser e Francesco Tomba (18')

con Maurizio Giordo, Massimiliano Caprara, Silvia Carusillo, Marco Tomba, Rinaldo Schirru, Enea Satta, Pasquale Gregu, Giuseppe Murrari. Soggetto: Salvatore Giua. Il racconto ha per protagonisti un avido prete e proprietario terriero di Loiri, don Fresu, e un

cielo molto astuto proveniente da Luras, tale Signor Depperu. I due, impegnati nella compravendita del bestiame del curato, avvieranno una lunga trattativa che porterà infine la furbizia di uno a prevalere sull'avarizia dell'altro.

CHIARA TESSER

Classe 1997, è nata e cresciuta in provincia di Treviso. È laureata in "Televisione, Cinema e New Media" all'università IULM di Milano. Lavora con grandi e piccole produzioni cinematografiche, dividendosi tra vari reparti: regia, location e produzione. In parallelo sviluppa progetti indipendenti come sceneggiatrice e regista. Tra questi, ha lavorato come aiuto regista nel premiato documentario "Dove nasce il vento" (Francesco Tomba, 2021), e dalla sua storia autobiografica ha recentemente promosso attraverso i festival il suo primo cortometraggio in stop-motion "Un amico speciale" (Chiara Tesser, 2022), realizzato con alcuni colleghi dell'università.

FRANCESCO TOMBA

Classe 1992, è nato a Cagliari e vive tra Cagliari e Biella. Nel 2021 ha fatto il suo debutto sul grande schermo con il docufilm "Dove nasce il vento", prodotto dall'associazione culturale Tusitala di Cagliari e selezionato in numerosi festival nazionali e internazionali, ricevendo diversi premi. Ha collaborato con festival cinematografici come Noir in Festival (MI), Visioni Italiane (BO), Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Cagliari

con il sostegno di:



in collaborazione con:



Film Festival; ha inoltre lavorato in alcune produzioni televisive e cinematografiche come "Four more shots, please!" (Amazon Prime, 2022) e "Lubo" (Giorgio Diritti, 2023).

DALIA

Italia/2022 di Joe Juanne Piras (17')

con Laura Mura Carolina Orrù, Tiziano Polese, Michele Sarti, Gianmarco Diana, Valentina Puddu. Sara, una bimba di 7 anni, viene ritrovata nel bosco priva di sensi. È stata drogata e abusata. È il caso più difficile che Dalia, psicologa infantile dalla vita semplice, abbia mai affrontato. La donna ha poco tempo per scavare nella mente della bambina e capire cosa sia successo, prima che accada nuovamente. Capirà molto presto che fare i conti con i traumi rimossi ha un prezzo molto alto da pagare.

JOE JUANNE PIRAS

Classe '87, nato e cresciuto in Sardegna, si laurea in Filosofia e si specializza in cinema. Interessato da sempre a temi come la sofferenza mentale e gli abusi sui minori, tra il 2009 e il 2011 collabora con la Facoltà di Medicina al progetto di psichiatria sperimentale "Cinema per comunicare oltre il disagio". Tra il 2012 e il 2018 dirige diversi videoclip, progetti sperimentali, documentari e cortometraggi. Dal 2019 è direttore artistico dell'Andaras Traveling Film Festival.

SPIAGGIA LIBERA

Italia/2022 di Ludovica Zedda (16')

con Agata Pisani, Fabrizio Croci, Giulia Gonella, Gerolamo Delogu, Roberto Braga. Su una spiaggia deserta, tra il rumore delle onde e la luce del sole, Roberto e Matilde trascorrono una giornata estiva apparentemente tranquilla tra padre e figlia. Lui è sognatore ad occhi aperti, un uomo che vive costantemente nei ricordi del passato. Lei è una ragazzina scontrosa e ribelle che sta attraversando quella strana transizione dall'età infantile a quella adolescenziale. Dietro ai ricordi di uno e ai silenzi dell'altra, si cela la paura di affrontare un argomento critico per entrambi.

LUDOVICA ZEDDA

classe '96, è sceneggiatrice e regista. Appassionata di cinema, dopo gli studi linguistici frequenta l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni dove si diploma in regia cinematografica. Nel 2019 scrive e dirige il suo primo cortometraggio intitolato La viaggiatrice, selezionato a vari festival italiani e internazionali e vincitore di diversi premi. Nel 2020 inizia a lavorare come assistente alla regia e come assistente producer nel settore pubblicitario a Milano.

RANAS

Italia/2022 di Daniele Arca (18')

con Lorenzo D'Aura, Diego Cadeddu, Daniela Musiu, Rita Giovanna Pau, Matteo Loglisci, Andrea Atzori, Clara Corda Emma Fenu, Isabella Onano, Giovanni Pilia. Lorenzo, un adolescente irrequieto, entra in possesso della pistola appartenente al padre recentemente scomparso. Insieme a Gabriele, il suo nuovo compagno di scuola, si avventura nelle campagne vicine al paese per provare a sparare. Quel pomeriggio è attesa un'eclissi totale di sole. Mostrando coraggio il ragazzo si convince di poter rivedere il padre.

DANIELE ARCA

Nato a Carbonia nel 1984, Nel 2011 realizza il suo primo videoclip e contestualmente partecipa in qualità di aiuto regista alla realizzazione di una serie di cortometraggi e documentari. Nel 2013 inizia l'attività di videomaker freelance, maturando esperienza in campo commerciale nel reportage e nella fiction. Nel 2016 consegue un master di primo livello in Filmmaking (presso l'Università di Cagliari). Nel 2017 lavora come dipendente presso White box studio S.r.l. dove cura la parte videografica dei progetti di comunicazione per le principali realtà del design italiano. Nel 2019 realizza il suo primo documentario "Jukebox al carbone" prodotto dalla Cineteca Sarda Società Umanitaria.

TI ASPETTO QUI

Italia/2022 di Gabriele Brundu (13')

con Angelo Piragino, Gavinuccio Ruda, Natalina Foddai, Jacopo Falugiani, Giovanni Delogu.

La storia racconta le vicissitudini di Andrea, un bambino di 9 anni che si ritrova a dover ristabilire un equilibrio nella sua vita dopo un evento sconvolgente che mette a dura prova il suo spirito giovanile. Ma Andrea non è solo, i genitori lo aiutano discretamente, dandogli l'opportunità di rapportarsi a diversi punti di vista. Attraverso l'incontro con figure apparentemente contrapposte, un neuropsichiatra e un prete, viene messa in risalto la dualità tra scienza e spiritualità che fa parte della vita comune di ogni individuo. Durante il cammino tracciato sul sottile filo dei ricordi Andrea si muove nel mondo degli adulti con una leggerezza tale da permettergli di superare la perdita del nonno e ritrovare la serenità.

GABRIELE BRUNDU

Gabriele Brundu, nato a Sassari il 19/06/91, inizia la sua carriera nello studio fotografico del padre. Dopo diversi matrimoni e videoclip si avvicina al cinema. Tra le esperienze sul grande schermo lavora sul set de "I Giganti" di Bonifacio Angius nella squadra di Fotografia chiamata Ascaso Dreams, come capo macchinista.

QUELLO CHE È MIO

Italia/2022 di Gianni Cesaraccio (19')

con Marco Bullitta, Vanni Fois, Roberto Fara, Davide Tassi, Teodora Puggioni.

Quattro malati terminali viaggiano per un paesaggio rurale, armati fino ai denti, compiendo una rapina dietro l'altra. Sono amici, colleghi: ex soldati che si sono ammalati in missione. Dovranno superare i loro limiti e le loro paure per riuscire a dare forza e dignità ai loro ultimi giorni.

GIANNI CESARACCIO

Nato a Sassari, classe 1981. Dirige diversi corti fin dal 2003, tra cui "Valerio" che vince Visioni Italiane 2020 (sez. Visioni Sarde). Scrive il corto "Luce e Me" di Isabella Salvetti che vince il Giffoni Film Festival 2020. Ha lavorato come story editor per la Pepito Produzioni. Sta sviluppando la sua opera prima "Quello che resta" ispirata all'ultimo corto "Quello che è mio".

con il sostegno di:



in collaborazione con:

